« a) della somma di L. 76,000 dell'ospedale maggiore per la gestione del comparto ginecologico;

« b) delle due somme di L. 40,000 e L. 15,000 rispettivamente della Provincia e del Comune pel funzionamento dell'istituto di maternità e della scuola di ostetricia fino a tutto il 1912, in cui finisce l'obbligo corrispettivo convenzionalmente assunto;

« c) del concorso dello Stato per la scuola di ostetricia e per gli altri istituti, col contributo di L. 66,000; l'ospedale maggiore, sarà in ogni futuro tempo dispensato dal tenere analogo comparto, ma qualora per insufficienza del nuovo istituto fosse costretto a dovervi ulteriormente provvedere cesserà nello stesso l'obbligo del suesposto concorso, previo però preavviso di un biennio ».

LUIGI LUZZATTI.
V. E. ORLANDO
Avv. L. BARINETTI.
Avv. P. MANUSARDI.
Avv. BORTOLO FEDERICI.

Prof. Luigi Mangiagalli, testimone.
Francesco Coppola, testimone.

Il numero 366 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la convenzione stipulata in Roma il 6 luglio 1904 fra il Ministero della pubblica istruzione e i rappresentanti delle Amministrazioni provinciale e comunale di Firenze, in conformità delle deliberazioni 8 giugno e 3 luglio 1903 del Consiglio comunale e 1° luglio 1904 della Deputazione provinciale di Firenze, ratificata quest'ultima dal Consiglio provinciale con deliberazione del 6 settembre 1904; convenzione che modifica l'altra approvata con la legge 30 giugno 1872, n. 885, serie 2ª, per il mantenimento del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

Art. 2.

È concesso un assegno straordinario di L. 50,000 a favore del detto Istituto da iscriversi nella parte straordinaria del bilancio del Ministero della pubblica istruzione, per l'esercizio finanziario 1904-905.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 9 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

L. BIANCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

CONVENZIONE che modifica l'altra approvata con legge del 30 giugno 1872, n. 885, serie 2ª, pel mantenimento del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Si premette che fino dal 30 giugno 1872, da quando cioè fu approvata la Convenzione fra lo Stato, il comune e la provincia di Firenze per il R. Istituto di studi superiori e di perfezionamento, detto Istituto è costretto a provvedere da sè ai bisogni sempre crescenti ed alle esigenze sempre più imperiose, poichè la dotazione fissata nella detta Convenzione, essendo in trentadue anni rimasta invariata, è diventata in progresso di tempo sempre più insufficiente al mantenimento dell'Istituto medesimo.

Questo stato di cose ha fatto sì che ora le condizioni dell'Istituto siano giunte a tale da compromettorne non solo la floridezza, ma quasi la stessa esistenza. Ond'è che gli enti che concorrono al suo mantenimento, viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Firenze in data 5 giugno 1903 e la deliberazione di urgenza della Deputazione provinciale 1° luglio 1904 (da ratificarsi poi dal Consiglio provinciale) e visto pure le deliberazioni del Consiglio comunale di Firenze in data 8 giugno e 3 luglio 1903, addivengono alla seguente stipulazione:

Art. 1.

Agli articoli 3 e 12 della Convenzione approvata con legge del 30 giugno 1872, n. 885, serie 2ª, sono sostituiti i seguenti:

Art. 3. — L'annua spesa pel mantenimento tanto del materiale quanto del personale dell'Istituto è fissata in una somma non minore di L. 600,000.

A questa spesa concorrerà lo Stato per L. 380,000 l'anno, e la restante somma necessaria a raggiungere la complessiva dotazione dell'Istituto, verrà fornita per L. 73,500 dalla Provincia e per L. 146.500 dal comune di Firenze.

Art. 12. — Le tasse scolastiche e le propine, che saranno esatte dall'Istituto, verranno ripartite fra le Amministrazioni interessate in ragione del contributo dellla spesa, salvo ciò ch'è disposto dalla legge sulle tasse universitarie 28 maggio 1903, n. 224.

Art. 2.

La presente Convenzione avrà effetto dal 1° luglio 1904, ma non sarà valida che dopo che sia stata approvata per legge, come non potrà essere modificata o disdetta se non per legge speciale.

Fatto in triplice esemplare.

Roma, 6 luglio 1904.

Il ministro della pubblica istruzione
f.° V. E. ORLANDO.

Per la provincia di Firenze (1)
f.° CARLO MUNICCHI.

Pel comune di Firenze (2)
f.° IPPOLITO NICCOLINI.

f.° *Olinto Barsanti*, teste.
f.° *Francesco Coppola*, teste.

(1) Salva la ratifica del Consiglio provinciale.
(2) Salva la ratifica del Consiglio comunale.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 10 giugno 1905:

Orso comm. dott. Raffaele, prefetto di 3ª classe, fu traslocato da Catanzaro a Salerno.

Con R. decreto del 28 maggio 1905:

Bozzo dott. Luigi Ruggero, segretario di 1ª classe a Grosseto, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Candia dott. Giuseppe, id. id. a Girgenti, id. id.

Con R. decreto del 15 giugno 1905:

Ferrando comm. Giovanni, prefetto della provincia di Salerno fu collocato a disposizione.

Con R. decreto del 28 maggio 1905:

Pungilupi rag. Onorato, vice ragioniere di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato a sua domanda in servizio.

Cerchieri Angelo, ufficiale d'ordine di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 15 giugno 1905:

Mantegna dott. Luigi, commissario di 4ª classe a Bari, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 28 maggio 1905:

Floris Tranquillino, ufficiale d'ordine di 3ª classe, dichiarato dimissionario dall'impiego.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 23, dal 5 all'11 giugno 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Torino*	Torino	Carignano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Ozzero	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Sorlico	bovina	1	—	1	—	1	—
	Veneto				1	—	1	—	1	—
	Ravenna	Lugo	Fusignano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
	Perugia	Foligno	Spello	bovina	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Campi Bisenzio	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Pistoia	Pistoia	»	1	—	1	—	1	—
	»	San Miniato	Santa Croce	»	1	—	1	—	1	—
	Toscana				3	—	3	—	3	—
	Roma	Viterbo	Civita Castellana	bovina	2	—	2	—	2	—
	»	»	Id.	ovina	—	—	10	—	10	—
	Lazio				2	—	12	—	12	—
	Bari	Bari	Bitonto	ovina	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				—	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Castellammare	bovina	1	—	1	—	1	—
	Reggio Cal.	Palmi	Galato	»	—	—	2	—	2	—
	Regione Meridionale Mediterranea				1	—	3	—	3	—
	Cagliari	Iglesias	Iglesias	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Serbario	»	—	—	1	—	1	—
	Sassari	Sassari	Ploaghe	»	1	—	3	—	3	—
	Sardegna				1	—	5	—	5	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Torino*	Torino	Moncalieri	bovina	1	1	—	1	—	—
	»	»	Poirino	»	1	14	17	—	—	31
	»	»	Collegno	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Santena	»	1	—	11	—	—	11
	Alessandria	Asti	Asti	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	San Michele	»	1	16	—	—	—	16
	»	»	Villanova	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Borgo San Michele .	»	1	5	2	—	—	7
	»	»	Montemagno . . .	»	1	6	2	6	—	—
	»	»	Viarigi	»	1	2	1	—	—	3
	Novara	Biella	Lessona	»	1	1	—	1	—	—
	»	Novara	Dormelletto	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Romentino	»	1	9	—	—	9	—
	»	»	Trecase	»	2	96	109	—	—	205
	»	»	Villata	»	3	8	7	—	8	7
	»	Vercelli	Caresana	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Cigliano	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Saluggia	»	3	83	9	10	—	82
	»	»	Trino	»	2	59	10	12	—	57
	»	»	Vercelli	»	1	4	—	4	—	—
	Piemonte				26	314	191	42	17	446
	Pavia	Pavia	Bereguardo	bovina	—	26	—	—	—	26
	»	»	Giussago	»	—	94	22	94	2	22
	»	»	Marcignago.	»	—	16	—	14	—	2
	»	»	Vigevano	»	—	26	—	26	—	—
	»	Mortara	Zerbolò	»	1	228	107	100	1	234
	»	Voghera	Albaredo	»	1	—	34	—	1	33
	»	»	Branduzzo	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Broni	»	1	23	—	—	—	23
	»	»	Stradella	»	1	1	—	—	—	1
	Milano	Abbiategrasso	Zelo Surigine . . .	»	1	30	—	—	—	30
	»	Lodi	Abbadia	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Galgagnano	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Massalengo	»	1	34	—	34	—	—
	»	»	Basiglio	»	1	317	5	235	—	87
	»	»	Cusago	»	1	4	28	8	—	24
	»	»	Pozzo Adda	»	1	2	1	2	—	1
	»	»	San Giuliano	»	1	12	—	12	—	—
	Como	Como	Albato	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Incino	»	1	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 5 all'11 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Como*	Como	Costa Masnaga . .	bovina	1	—	9	—	—	9
	»	»	Malgesso	»	1	—	1	—	—	1
	Brescia	Verolanuova	Quinzano	»	1	—	30	—	30	—
	»	»	Verolavecchia. . . .	»	1	—	2	—	2	—
	Cremona	Crema	Dovera	»	1	2	—	2	—	—
	Mantova	Mantova	Canneto sull'Oglio .	»	1	44	—	16	—	28
	Lombardia				21	397	248	79	36	530
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	bovina	—	18	—	—	—	18
	Emilia				—	18	—	—	—	18
	Pesaro-Urb.	Urbino	Frontone	bovina	1	—	20	—	—	20
	Marche ed Umbria				1	—	20	—	—	20
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	120	—	100	—	20
	»	»	Marino	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Cisterna	»	1	4	—	2	—	2
	Lazio				2	124	2	102	—	24
	Caserta	Caserta	San Tommaso . . .	bovina	1	15	—	—	—	15
	»	»	Carditello	»	1	22	—	—	—	22
	»	»	Castelforte	»	1	24	18	26	1	15
	»	»	Francolise	»	1	12	—	—	—	12
	»	»	Id.	suina	1	8	—	—	—	8
	»	»	San Cosmo Cast. . .	bovina	1	32	20	20	—	32
	»	»	San Gregorio	»	1	3	—	—	—	3
	Benevento	Benevento	San Giorgio	»	1	9	—	9	—	—
	»	»	Id.	ovina	1	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	»	1	12	—	12	—	—
	Avellino	S. Angelo Lom.	Gesualdo	bovina	1	2	—	2	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				11	143	38	73	1	107
Tubercolosi	*Venezia*	Venezia	Venezia	bovina	—	—	14	—	14	—
	Veneto				—	—	14	—	14	—
	Forlì	Cesena	Cesena	bovina	—	—	1	—	1	—
	Emilia				—	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 5 all'11 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e Farcino	*Cremona*	Cremona	Spinadisco	equina	—	—	2	—	—	2
	Lombardia				—	—	2	—	—	2
	Bologna	Vergato	Castiglione	equina	—	—	1	—	1	—
	Emilia				—	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sezze	»	—	—	2	—	—	2
	Lazio				—	1	2	—	—	3
	Lecce	Gallipoli	Minervino	equina	—	—	3	—	3	—
	»	»	Allissa	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Taviano	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Lecco	»	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				—	—	6	—	6	—
	Napoli	Castellammare	Gragnano	equina	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	—	1	—	1	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Como*	Lecco	Moggianico	canina	—	—	2	—	2	—
	Lombardia				—	—	2	—	2	—
	Ravenna	Lugo	Cotignola	canina	—	—	1	—	1	—
	Emilia				—	—	1	—	1	—
	Foggia	San Severo	Apricena	canina	—	—	1	—	1	—
	Bari	Barletta	Canossa	»	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				—	—	2	—	2	—
	Potenza	Melfi	Barile	canina	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	—	1	—	1	—
	Girgenti	Sciacca	Sciacca	canina	—	—	1	—	1	—
	Sicilia				—	—	1	—	1	—
Rogna	*Perugia*	Rieti	Rieti	ovina	—	142	—	—	—	142
	Marche ed Umbria				—	142	—	—	—	142
	Roma	Roma	Roma	ovina	—	6780	—	—	—	6780
	»	»	Vicovaro	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Civitavecchia . . .	»	—	650	—	—	—	650
	»	»	Corneto Tarquinia .	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Bieda	»	—	650	—	—	—	650

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 5 all'11 giugno 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Roma*	Roma	Viterbo	ovina	—	1250	—	—	—	1250
	Lazio				—	9500	—	20	—	9480
	Aquila	Aquila	Bussi	ovina	—	20	—	12	—	8
	»	»	Cagnano	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Caporciano	»	—	1528	—	—	—	1528
	»	»	Carapelle Calvisio	»	—	1450	—	—	—	1450
	»	»	Castel d'Ieri	»	—	241	—	—	—	241
	»	»	Collepietro	»	—	700	—	—	—	700
	»	»	Fagnano Alto	»	—	1109	—	—	—	1109
	»	»	Molina Aterno	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Navelli	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Pizzoli	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Prata d'A.	»	—	950	—	—	—	950
	»	»	Tione	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Cocullo	»	—	305	—	—	—	305
	»	»	Collarmele	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Massa d'Albe	»	—	339	—	—	—	339
	Regione Meridionale Adriatica				—	6617	—	12	—	6600
	Potenza	Matera	Irsina	ovina	—	75	—	—	—	75
	»	»	Genzano	»	—	720	—	170	—	550
	»	»	Pietragalla	»	—	250	—	80	—	170
	Regione Meridionale Mediterranea				—	1045	—	250	—	795
	Girgenti	Bivona	Cammarata	ovina	—	17	—	12	2	3
	Sicilia				—	17	—	12	2	3
Malattie infettive dei suini	*Torino*	Torino	Volpiano	—	—	—	27	—	18	9
	Piemonte				—	—	27	—	18	9
	Brescia	Brescia	Acquafredda	—	—	2	—	—	2	2
	»	»	Cozzano	—	—	34	20	3	11	40
	»	»	Dello	—	—	—	8	—	8	—
	Pavia	Pavia	Sandriano	—	—	—	1	1	—	—
	»	»	Vigevano	—	—	—	12	—	—	12
	Milano	Milano	San Giuliano	—	—	—	18	—	8	10
	»	Lodi	Zelobuonpersico	—	—	—	8	—	6	2
	Cremona	Cremona	Casalmaggiore	—	—	4	1	—	—	5
	»	»	Martignano Po	—	—	—	1	—	—	1
	»	»	Castelgabbiano	—	—	—	4	—	1	3
	»	»	Cingia de' Botti	—	—	—	16	—	8	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 5 all' 11 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Mantova*	Asola	Asola	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Gozzaldo	—	—	50	—	—	—	50
	»	»	Pegognago	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Suzzara	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Qnistello	—	—	112	—	—	—	112
	»	»	Schivenoglia	—	—	29	—	—	—	29
	»	»	Magnacavallo . . .	—	—	12	—	—	—	12
	Lombardia				—	247	90	4	46	287
	Verona	Verona	Verona	—	1	—	1	—	1	—
	Veneto				1	—	1	—	1	—
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Torrina	—	1	—	3	—	3	—
	Liguria				1	—	8	—	8	—
	Piacenza	Piacenza	San Giorgio Piac. .	—	2	19	—	—	—	19
	»	»	Castelvetro	—	3	1	—	—	—	1
	»	»	Besenzone	—	1	5	—	2	—	3
	»	»	Alseno	—	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Sala Baganza . . .	—	2	6	—	—	—	6
	»	»	Borgotaro	—	1	4	—	—	—	4
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Suzzara	—	4	16	3	—	—	16
	»	»	Reggiolo.	—	1	3	—	—	—	3
	»	»	Bibbiano	—	1	1	—	—	—	1
	»	»	Correggio	—	1	3	—	—	3	—
	»	»	Reggio Emilia . . .	—	6	32	—	—	4	28
	Modena	Modena	Modena	—	4	—	8	—	8	—
	»	»	Nonantola	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Savignano	—	1	2	—	—	—	2
	»	Mirandola	Camposanto	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Carozzo	—	2	3	12	—	6	9
	»	»	Mirandola	—	5	54	—	—	—	54
	»	»	Pavullo	—	1	—	6	—	2	4
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	1	1	—	—	—	1
	»	»	Vignano	—	1	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Bologna	—	1	—	6	—	6	—
	»	»	Budrio	—	2	8	—	—	—	8
	»	»	Crespellano	—	1	6	2	—	1	7
	»	»	San Giov. Persiceto	—	2	4	—	—	—	4
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	1	6	—	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Forlì*	Cesena	Cesena	—	1	—	3	—	3	—
	»	Forlì	Forlì	—	1	—	5	—	—	5
	Emilia				47	175	48	2	39	182
	Pesaro	Pesaro	Pergola	—	10	—	34	5	26	3
	»	Urbino	Frontone	—	—	—	3	—	1	2
	Ancona	Ancona	Sassoferrato	—	—	—	4	—	8	20
	»	»	Castelfidardo	—	—	24	1	—	1	—
	Macerata	Macerata	Belforte	—	—	—	1	—	—	1
	»	Camerino	Montecavallo	—	—	—	3	—	—	3
	Ascoli	Ascoli	Force	—	—	—	9	—	—	9
	»	»	Montedinovo	—	—	—	—	—	1	2
	»	»	Offida	—	—	3	—	—	—	2
	Perugia	Foligno	Foligno	—	—	2	2	2	—	—
	»	»	Assisi	—	—	—	39	15	5	21
	»	»	Gualdo Tadino	—	—	2	16	—	7	14
	»	»	Nocera Umbra	—	—	5	2	8	4	2
	»	»	Fabro	—	—	12	1	—	1	—
	»	Perugia	Baschi	—	—	—	—	—	—	90
	»	»	Scheggia	—	—	90	—	4	—	—
	»	»	Todi	—	—	4	1	1	10	16
	»	»	Umbertide	—	—	26	5	—	5	—
	»	Rieti	Aspra	—	—	—	—	2	2	—
	»	»	Configni	—	—	4	27	—	5	22
	»	»	Greccio	—	—	—	3	1	6	—
	»	»	Paganico	—	—	4	—	—	1	1
	»	»	Roccasinibalda	—	—	2	2	2	4	7
	»	»	Scandriglia	—	—	11	1	—	3	5
	»	Spoleto	Cerreto di Sp.	—	—	7	—	—	—	8
	»	»	Preci	—	—	8	—	—	—	9
	»	Terni	Amelia	—	—	9	—	—	2	—
	»	»	Collestatte	—	—	2	4	—	2	2
	»	»	Piediluco	—	—	—	—	—	1	7
	Marche ed Umbria				—	234	158	40	106	246
	Pisa	Pisa	Vecchiano	—	—	1	—	—	1	—
	Firenze	Firenze	Firenze	—	—	7	—	—	—	7
	»	Pistoia	Montalo	—	—	—	6	—	—	6
	Arezzo	Arezzo	Cortona	—	—	9	—	—	—	9
	Siena	Siena	Montepulciano	—	—	1	—	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Grosseto*	Grosseto	Pitigliano	—	—	3	2	—	6	1
	»	»	Sorano	—	—	67	—	11	—	56
	Toscana				—	**88**	**8**	**11**	**7**	**78**
	Roma	Roma	Civitella San Paolo	—	—	6	—	—	4	2
	»	»	Monterosi	—	—	1	2	—	2	1
	»	»	Moricone	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sant'Angelo R.	—	—	—	4	—	3	1
	»	»	Torrita Tib.	—	—	4	—	4	—	—
	»	Frosinone	Ceprano	—	—	2	—	1	—	1
	»	»	Sgurgola	—	—	—	3	—	3	—
	»	Velletri	Norma	—	—	4	—	—	—	4
	»	Viterbo	Acquapendente	—	—	17	15	6	6	20
	»	»	Bassanello	—	—	—	6	—	—	6
	»	»	Bolsena	—	—	15	—	15	—	—
	»	»	Bomarzo	—	—	—	6	2	—	4
	»	»	Caprarola	—	—	—	63	—	—	63
	»	»	Carbognano	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Farnese	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Gradoli	—	—	—	19	9	—	10
	»	»	Grotte di Castro	—	—	10	10	—	—	20
	»	»	Onano	—	—	8	7	—	7	8
	»	»	Piansano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Lorenzo N.	—	—	—	7	—	1	6
	»	»	Vetralla	—	—	16	—	5	—	11
	»	»	Viterbo	—	—	13	—	—	3	10
	Lazio				—	**106**	**142**	**47**	**29**	**172**
	Teramo	Teramo	Pietracamela	—	—	1	—	—	1	—
	Chieti	Lanciano	Palena	—	—	5	1	3	2	1
	»	Vasto	Castiglione	—	—	—	15	—	9	6
	»	»	Scerni	—	—	5	21	7	13	6
	Aquila	Aquila	Bagno	—	—	1	1	1	1	—
	»	»	Collepietro	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Poggio Pic.	—	—	5	1	1	—	5
	»	»	Preturo	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castellafiume	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Lecceni M.	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	San Vincenzo	—	—	22	—	—	—	22
	»	»	Borgocollefegato	—	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 all'11 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Aquila*	Aquila	Petrella Salto . . .	—	—	5	—	1	1	3
	»	»	Sulmona	—	—	20	—	—	20	—
	»	»	Roccaraso	—	—	3	12	1	11	3
	»	»	San Manè	—	—	—	16	3	3	10
	»	»	Anversa	—	—	—	14	—	—	14
	Campobasso	Campobasso	Pietracupa	—	—	10	—	—	10	—
	»	»	Casalcipiano	—	—	—	2	—	1	1
	»	Isernia	Civitanova del S. .	—	—	20	8	23	3	2
	»	»	Pescolanciano. . . .	—	—	3	6	1	5	3
	»	»	Colletorto	—	—	7	45	11	29	12
	»	»	Guglionesi	—	—	11	4	—	6	9
	»	»	Montorio	—	—	—	2	—	2	—
	Foggia	San Severo	Casalvecchio	—	—	—	100	30	29	41
	»	»	Carlantino	—	—	—	8	—	8	—
	»	Bovino	Ascoli	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Troia	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Sant'Agata	—	—	12	7	—	9	10
	Regione Meridionale Adriatica				—	148	263	83	180	166
	Caserta	Gaeta	Castelforte	—	—	16	20	25	—	11
	»	»	San Cosmo	—	—	8	—	—	—	8
	»	Nola	Acerra	—	—	1	—	1	—	—
	»	Piedim. d'Alife	Piana di C.	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	San Potito	—	—	12	—	—	—	12
	»	»	Cervaso	—	—	7	—	—	—	7
	Napoli	Casoria	Afragola	—	—	—	29	3	20	6
	Benevento	Benevento	Buonalbergo	—	—	8	9	3	6	8
	»	»	Pago Veiano . . .	—	—	5	3	6	1	1
	»	»	Arpaise		—	—	8	—	2	6
	»	»	Cusano	—	—	—	3	1	—	2
	»	»	San Bartolomeo . .	—	—	15	13	—	7	21
	Avellino	Ariano	Zungoli	—	—	3	8	3	2	6
	»	»	Villanova.	—	—	10	6	4	5	7
	»	»	Flumeri	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	San Sossio	—	—	8	4	1	2	9
	»	»	Casalbore	—	—	1	2	1	—	2
	»	»	Montecalvo	—	—	23	—	5	5	13
	»	»	Trevico	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vallata	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Accadia	—	—	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 5 all'11 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Avellino*	Avellino	Orsara di Puglia .	—	—	—	6	—	1	5
	Potenza	Lagonegro	Castronuovo	—	—	1	5	3	1	2
	»	»	San Martino . . .	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Tursi	—	—	—	5	—	5	—
	»	»	Montemilone . . .	—	—	—	64	—	20	44
	»	»	Armiento.	—	—	5	4	—	5	4
	»	»	Balvano	—	—	7	6	5	1	7
	»	»	Brienza	—	—	—	3	—	3	—
	»	Potenza	Cancellara	—	—	15	3	—	2	16
	»	»	Potenza	—	—	—	2	—	1	1
	Cosenza	Cosenza	Parenti	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Mormanno	—	—	1	1	—	2	—
	»	»	Rocca Imp..	—	—	2	—	16	—	4
	»	»	Scala Coeli	—	—	4	—	—	—	4
	Catanzaro	Catanzaro	Filadelfia	—	—	—	2	—	2	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	212	209	77	92	252
	Catania	Catania	Biancavilla	—	—	—	4	—	2	2
	Sicilia				—	—	4	—	2	2
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Macerata*	Camerino	Pievetorina	ovina	13	—	75	—	—	75
	Perugia	Rieti	Collalto Sabino . . .	»	15	290	—	—	—	290
	»	»	Nespolo	»	2	25	—	—	—	25
	»	Spoleto	Cascia	»	1	25	16	—	—	41
	»	»	Preci	»	3	11	—	—	—	11
	»	»	Sellano	»	1	23	—	—	—	23
	Marche ed Umbria				85	874	91	—	—	465
	Roma	Roma	Roma	ovina	—	2850	—	—	—	285
	»	Velletri	Gavignano	»	—	5	—	—	—	4
	»	Viterbo	Caprarola	»	—	52	—	1	—	12
	»	»	Carbognano.	»	—	35	—	40	—	35
	»	»	Gradoli	»	—	30	—	—	—	30
	Lazio				—	2972	—	41	—	2931
	Aquila	Aquila	Montereale	ovina	—	—	60	—	—	60
	»	Cittaducale	Borgocollefegato . .	»	—	—	7	—	—	7
	Foggia	Foggia	Foggia	»	—	—	83	—	12	71
	»	San Severo	Vico del Gargano .	»	—	—	709	—	—	709
	Regione Meridionale Adriatica				—	—	859	—	12	847
	Potenza	Potenza	Pietragalla	ovina	—	100	—	26	—	74
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	100	—	26	—	74

RIEPILOGO.

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 5 all'11 giugno 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	13	—	29	—	29	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	bovina	36	949	479	280	31	1117
	suina	2	20	—	4	8	8
	ovina	2	27	20	12	15	20
	—	40	996	499	296	54	1145
Tubercolosi	bovina	—	—	15	—	15	—
Morva e farcino	equina	—	1	12	—	8	5
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	—	7	—	7	—
Rogna	ovina	—	18465	—	294	2	18169
Malattie infettive dei suini	—	—	1210	926	264	477	1395
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	8624	950	67	12	4495

MINISTERO DELLA GUERRA

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 7 giugno 1905:

Ferrario cav. Antonio, colonnello comandante 83 fanteria, promosso maggiore generale e nominato comandante brigata Alpi.

Con R. decreto del 18 giugno 1905:

Oddone cav. Pietro, maggiore generale comandante di artiglieria da costa e da fortezza in Torino, esonerato da tale comando e nominato ispettore delle costruzioni d'artiglieria.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Quaratesi cav. Alessandro, maggiore generale comandante d'artiglieria da campagna in Bologna, esonerato da tale comando e nominato comandante di artiglieria da costa e da fortezza in Torino.

Olliveri cav. Luigi, colonnello comandante reggimento artiglieria a cavallo, promosso maggiore generale e nominato comandante di artiglieria da campagna in Bologna.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 18 giugno 1905:

Gastaldello cav. Annibale, tenente colonnello addetto comando corpo stato maggiore, promosso colonnello, collocato a disposizione Ministero guerra e comandato comando corpo stato maggiore.

Arma di fanteria.

Con R. decreto dell'11 maggio 1905:

Calzini Giuseppe, capitano in aspettativa, collocato in riforma con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 16 aprile 1905.

Con R. decreto del 28 maggio 1905:

Spegazzini Costante, capitano in aspettativa, collocato in riforma con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 16 aprile 1905.

Con R. decreto dell'8 giugno 1905:

Ameglio cav. Giovanni, colonnello, a disposizione Ministero guerra, cessa di essere a disposizione e nominato comandante 20 fanteria.

I sottonominati tenenti colonnelli nel Corpo di stato maggiore e nell'arma di fanteria, sono promossi colonnelli nell'arma di fanteria:

Roberti cav. Ferruccio, Corpo di stato maggiore, nominato comandante 28 fanteria.

Amirante cav. Michele, 59 fanteria, id. id. 40 id.

Benedetti cav. Lelio, a disposizione Ministero guerra, id. id. 83 id.

Mambretti cav. Ettore, 4 bersaglieri, id. id. 12 id.

Cattivelli cav. Lodovico, 35 fanteria, id. id. 58 id.

Con R. decreto del 18 giugno 1905:

Taruffi Francesco, capitano 66 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Montano Gabriele, id. 20 id., id. id. id.

Gaudio Vincenzo, id. 47 id., id. id. id.

Pirro Michele, tenente 8 bersaglieri, id. id. per motivi di famiglia.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

Coardi di Carpenetto dei marchesi di Bagnasco nob. cav. Vittorio, tenente colonnello in aspettativa per motivi di famiglia per

la durata complessiva di due anni, a Torino. (RR. decreti 21 maggio 1903 e 22 maggio 1904), revocato e considerato come non avvenuto l'anzidetto R. decreto 24 maggio 1905, ed è prorogato l'aspettativa medesima.

Con R. decreto del 25 giugno 1905:

Rubin De Cervin cav. Gustavo, maggiore a disposizione del Ministero della guerra, nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

Saccardi Luigi, capitano reggimento lancieri di Milano, collocato in aspettativa per infermità provenienti dal servizio.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 15 giugno 1905:

De Moll nobile barone del Sacro Romano Impero Enrico, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Taranto Carlo, id. brigata artiglieria costa Sardegna, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 18 giugno 1905:

Vigneri Achille, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 22 giugno 1905.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

Degli Azzoni Avogadro conte Aldobrandino, capitano in aspettativa per infermità temporarie dipendenti da causa di servizio, ammesso, a datare dal 23 giugno 1905, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Arma del genio.

Con R. decreto del 15 giugno 1905:

Luccio cav. Domenico, capitano 5 genio, collocato a disposizione del Ministero della marina e trasferito direzione autonoma genio per la R. marina Taranto, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1905.

Silipigni Giacomo, tenente 5 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

Riccio cav. Arturo, maggiore 3 genio, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto dell'8 giugno 1905:

Avota cav. Federico, capitano, in aspettativa, richiamato in servizio dal 12 giugno 1905.

Con R. decreto del 25 giugno 1905:

Mori Oreste, tenente distretto Pistoia, stato già con lo stesso grado in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio per tre anni dal 23 agosto 1898, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno, con perdita dell'anzianità.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 14 maggio 1905:

Neviani cav. Pio, tenente colonnello medico — Sigillo cav. Loterio, capitano medico collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° luglio 1905.

Con R. decreto del 15 giugno 1905:

Caponetto Gaetano, sottotenente medico ospedale Genova, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto con anzianità 28 luglio 1902 nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

Bernardi Emanuele, capitano commissario in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa medesima è prorogata per il periodo di un altro anno, dal 26 giugno 1905, con perdita di anzianità.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 21 maggio 1905:

Cosella Luigi, capitano contabile 4 fanteria — Balzini Antonio, id. 18 id., collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° luglio 1905.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

Meschiari Ettore, capitano contabile 7 alpini, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio.

Garofoli Giulio, tenente contabile 12 bersaglieri, id. id. per motivi di famiglia.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 1° giugno 1905:

Pollio Salimbeni cav. Alessandro, capo sezione di 1ª classe, dispensato dal servizio e contemporaneamente collocato a riposo dal 1° agosto 1905.

Con decreto Ministeriale del 20 giugno 1905:

Benedettini dott. Carlo, nominato volontario nel personale dell'Amministrazione centrale della guerra, dal 1° luglio 1905.

Personale tecnico dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 18 giugno 1905:

Francolini Palestro, topografo di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° luglio 1905.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 15 giugno 1905:

I seguenti cittadini italiani sono nominati aiutanti ragionieri geometri del genio militare:

Giovine Nicola — Assauto Bartolomeo — Cutillo Francesco — Filippone Giovanni — Coppo Cesare — Florio Amedeo.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 18 giugno 1905:

Rettificato il cognome od il nome dei seguenti ufficiali d'ordine, come dall'elenco che segue:

Barsali Agostino: Barsali Alcide.
Cipparone Francesco: Cipparrone Francesco.
De Vincenzo Giuseppe: di Vincenzo Giuseppe.
D'Intimo Filomeno: D'Intino Filomeno.
Di Renzo Pier Luigi: di Renzo Pier Luigi.
De Simone Errico: de Simone Errico.
De Felice Achille: de Felice Achille.
De Nardellis Raffaele: de Nardellis Raffaele.
De Rosa Luigi: de Rosa Luigi.
Della Volpe Vincenzo: della Volpe Vincenzo.
Del Bono Francesco: del Bono Francesco.
Pirro Orazio: Pirro Oraziantonio.
Savoia Pietro: Savoja Pietro.
Turba Apollinare: Turba Angelo Apollinare.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 27 maggio 1905:

Testa cav. Michele, tenente colonnello fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 1° gennaio 1905.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 15 giugno 1905:

Andreani Alessandro, sottotenente bersaglieri — Alemanno Giuseppe, id. fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Cicala Vincenzo, sergente in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Con R. decreto del 18 giugno 1905:

Accame Angiolo, sottotenente fanteria, trasferito collo stesso grado e con la sua anzianità nella milizia territoriale, arma di fanteria, in applicazione dell'art. 96 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

Sforza Pellegrino, sottotenente fanteria — Piscopo Tommaso, id. bersaglieri, la data di anzianità dei sunnotati sottotenenti è stabilita al 12 gennaio 1905.

Bruzzese Ernesto, sergente allievo ufficiale, 10ª campagnia sussistenza, nominato sottotenente contabile di complemento (articolo 11, n. 2 legge 2 luglio 1896, n. 254).

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

Snaidorbaur Pietro, militare di 3ª categoria, nominato sottotenente commissario nella milizia territoriale.

I seguenti militari di truppa sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria:

Agolini Cesare — Salvo Giovanni.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto dell'11 maggio 1905:

Consiglio cav. Gaetano, capitano fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio e per età con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 1° aprile 1905 ed inscritto nella riserva.

Fracchia cav. Antonio, maggiore id., id. id. id. dal 1° aprile 1905, inscritto nella riserva.

Concorso per la nomina a sottotenente medico in servizio attivo permanente.

1. È aperto un concorso per titoli per la nomina di 20 sottotenenti medici nel corpo sanitario militare.

2. Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono possedere i seguenti requisiti:

a) avere ottenuta la nomina a sottotenente medico di complemento;

b) non avere oltrepassato l'età di anni 30 al 10 agosto prossimo venturo;

c) essere celibe o, se ammogliato, obbligarsi a presentare, in caso di esito favorevole, entro il termine di tre mesi dalla nomina a sottotenente medico effettivo, i titoli legali per la costituzione, a favore della moglie e della prole nata o nascitura, dell'annua rendita prescritta, da vincolarsi nei modi voluti dalla legge 24 dicembre 1896 sul matrimonio degli ufficiali. Coloro i quali, essendo ammogliati, non ottemperassero alle prescrizioni della citata legge, saranno, al termine dei tre mesi, considerati senz'altro dimissionari;

d) aver superato gli esami di cui al § 73 del regolamento 19 maggio 1898, n. 172, per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito.

3. Le domande d'ammissione al concorso, in carta bollata da lire una, dovranno essere presentate alle autorità militari competenti entro il 22 corrente.

4. Gli aspiranti in congedo illimitato inoltreranno le loro domande per mezzo dei corpi ai quali sono effettivi (*Atto* 78 del 1902), che vi uniranno copia degli stati di servizio dei medesimi.

5. La nomina a sottotenente medico effettivo dei candidati dichiarati vincitori del concorso sarà pubblicata nel *Bollettino ufficiale;* e venti giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati che si trovassero in congedo illimitato dovranno raggiungere la destinazione che sarà stata loro assegnata.

Il ministro
E. PEDOTTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel comune di Davoli, in provincia di Catanzaro, è stato, con decreto del 17 luglio 1905, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 3215.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Cleliografia-Decalcomania tipografica di monogrammi, cifre e disegni ai uso di ricamatrici », originariamente rilasciata a Panigatti Angelo e Albini Clelia, a Milano, come dà attestato delli 16 febbraio 1905, n. 74,412 del registro generale, fu trasferita per intero ad Albini Clelia, a Milano, in forza di cessione totale fatta con atto privato a Milano, addì 2 maggio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano lo stesso giorno, al n. 25,511, vol. 1415, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 3 giugno 1905, ore 10.

Roma, addì 27 giugno 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3216.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo chimico industriale per la scissione dell'allume potassico o dei sali doppi di alluminio e di un metallo alcalino in allumina idrata e nel sale del metallo alcalino corrispondente, per l'azione dei solfuri e degli alluminati alcalini », originariamente rilasciata a De Felice Marco Tullio, a Roma, come da attestato delli 8 aprile 1905, n. 75,903, del registro generale, fu trasferita per intero a De Felice Marco Tullio e Pezzolato Arnaldo, a Roma, in forza di cessione totale fatta con atto privato a Roma addì 5 giugno 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 10 giugno 1905, al n. 16,276, vol 220, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 13 giugno 1905, ore 17.15.

Roma, addì 27 giugno 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3217.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo di fabbricazione di fili e fettucce brillanti e di lustratura (apprettatura) artificiali », originariamente rilasciata alla Vereinigte Kunstseidefabriken Act. Ges. a Kelsterbach s[M (Germania), come da attestato delli 29 novembre 1904, n. 74,198 del registro generale, fu trasferita per intero alla Società Italiana della Seta Artificiale, a Pavia, in forza di cessione totale fatta con atto privato a Francoforte sul Meno, addì 20 maggio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 27 maggio 1905, al n. 25,107, vol. 1421, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano addì 6 giugno 1905 ore 16.

Roma, addì 27 giugno 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI

Trasferimento di privativa industriale N. 3218.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procedimento per la produzione di fili lucidi artificiali abbastanza grossi destinati specialmente a sostituire il crine di cavallo », originariamente rilasciata a Lehner Friedrich, a Zurigo, come da attestato delli 14 marzo 1001, numero 57,618, del Registro generale, già trasferita per intero alla Vereinigte Kunstseidefabriken A. G., a Francoforte s[M (Germania), come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 13 set-

tembre 1901, n. 219, fu totalmente trasferita alla Società Italiana della Seta Artificiale a Pavia, in forza di cessione totale fatta con atto privato a Francoforte s|M addì 20 maggio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 27 maggio 1905, al n. 25,107, vol. 1421, atti privati e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 6 giugno 1905, ore 16.

Roma, addì 27 giugno 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3219.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé de fabrication de crin artificiel », originariamente rilasciata a Lehner Friedrich, a Zurigo, come da attestato delli 14 marzo 1901, n. 57,617 del Registro generale, già trasferita per intero alla Vereinigte Kunstseidefabriken A. G., a Francoforte s|M, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 13 settembre 1901, n. 219 fu trasferita totalmente alla Società Italiana della Seta Artificiale a Pavia, in forza di cessione totale fatta con atto privato a Francoforte s|M, addì 20 maggio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano, il giorno 27 maggio 1905, al n. 25,107, vol. 1421, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 6 giugno 1905, ore 16.

Roma, addì 27 giugno 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3220.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements à la fabrication des couleurs à l'huile », originariamente rilasciata a Herisson Maurice, a Parigi, come da attestato delli 5 luglio 1904, n. 72,655 del registro generale, fu trasferita per intero a Schneider Henri Auguste, a Parigi, in forza di cessione totale fatta con atto privato a Parigi addì 6 giugno 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 13 giugno 1905, al n. 16,379, vol. 220, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio speciale della proprietà industriale, addì 14 giugno 1905, ore 16.45.

Roma, addì 27 giugno 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 luglio, in lire 100.01.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

17 luglio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,13 38	103,13 38	104,94 90
4 % *netto*	104,89 17	102,89 17	104,70 69
3 1/2 % *netto*	103,13 54	101,38 54	102,97 37
3 % *lordo*	74,05 —	72,85 —	73,33 85

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La visita della squadra inglese alla squadra francese, a Brest, e l'accoglienza fattale dalla Francia ha suscitato il malumore della stampa tedesca. La *Kölnische Zeitung* pubblica in proposito un articolo che si dice ispirato dalla cancelleria imperiale ed al quale si dà una grande importanza, perchè sembra aver lo scopo di allontanare la Francia dall'Inghilterra.

In esso l'organo tedesco del Reno, dopo aver riferito la dichiarazione dell'ex-ministro Delcassé ad un redattore del *Gaulois*, dice:

« Le dichiarazioni del Delcassé giustificano la politica della Germania. Risulta infatti che egli voleva la guerra. La Germania, intervenendo con estrema energia per rendere la situazione più chiara, ha dunque reso un servigio segnalato non solo ai proprî interessi, ma anche alla Repubblica francese che stava per essere gettata, senza saperlo, dalla cecità di un uomo di Stato in una guerra delle più terribili. Quanto ai *chauvins* inglesi, essi provano col loro linguaggio attuale a qual punto riuscirebbe dolorosa la follia di un uomo di Stato, disposto fino a mettere le forze vive del suo paese al servizio dello straniero ».

* * *

La stampa ungherese con grande virulenza di linguaggio prosegue a combattere strenuamente il Ministero Fejervary per il monito ai Comuni. Ne riportiamo alcuni brani che dimostrano come la situazione siasi aggravata in Ungheria.

Il *Neues Pester Journal*, scrive:

« Di fronte al movimento irresistibile che travolge il paese, non giovano nè decreti nè esortazioni nè conforti; ci vogliono fatti, occorre il fatto salvatore: la riconciliazione. Perchè Fejervary tarda tanto a promoverla? »

Il *Pesti Hirlap*:

« Il decreto di Fejervary è un *ukase* pieno d'ingenuità e di teorie sbagliate, che non farà breccia nella nazione ».

Il *Budapesti Hirlap*:

« Un Governo come l'attuale non ha il diritto morale di ricordare alla nazione il suo dovere. La nazione invece si sente forte abbastanza dei suoi diritti. Una misura violenta contro i municipî tramuterebbe la resistenza passiva in attiva e ne deriverebbero conseguenze

terribili, tutta la responsabilità delle quali ricadrebbe su Fejervary ».

Il *Budapester Tagblatt:*

« Le minacce del Governo non impressionano nessuno; le spacconate di Fejervary lasciano indifferenti i patrioti ungheresi ».

Il *Budapest*, organo di Kossuth, scrive:

« La minaccia di Fejervary non va presa sul serio; nessun municipio se ne impressionerà. A questo Governo non obbediremo mai ».

Il *Fügetlen Magyar Orszag* dice:

« Pare che il Ministero voglia incominciare a mostrare i denti; la nazione avrà bisogno di tutta la sua energia ».

***

La pendenza per la secessione della Norvegia dalla Svezia è lungi dal dirsi risoluta e si temono complicazioni fra i due paesi.

La Norvegia ha l'intenzione di domandare al Governo svedese di rispondere d'una maniera definitiva all'offerta da essa fatta di chiamare al trono un Bernadotte. Il rifiuto di re Oscar, aspettato, una volta ricevuto, renderà possibile di offrire formalmente la corona ad un principe straniero.

I giornali norvegesi sono tutti favorevoli alla candidatura del principe Carlo di Danimarca; essi presumono che la Norvegia, assicurando la sua elezione, si concilierà la considerazione e la simpatia dell'Europa.

In proposito si telegrafa in data del 16 da Stoccolma al *Times*:

« Si ignora completamente ciò che è accaduto nei colloqui che ebbero luogo tra il Re Oscar e l'Imperatore Guglielmo II. Nessuna informazione è stata comunicata alla stampa. È però dubbio che l'Imperatore Guglielmo possa desiderare di mescolarsi in un affare di politica interna, o che Re Oscar possa desiderare un tale intervento.

« La soluzione non è ancora decisa. Il Re lascia al Riksdag svedese la cura di prendere una decisione. Il Riksdag è stato all'uopo convocato in sessione straordinaria. Quanto alla questione dinastica, il Re ha dichiarato che non esaminerebbe la questione dell'offerta della corona di Norvegia a un principe della casa Bernadotte se non a condizione che il Riksdag ne esprima il desiderio. Il Re di Danimarca ha fatto una dichiarazione analoga, per quanto concerne un principe danese ».

***

Le notizie da Candia non sono migliori. Il proclama che i consoli hanno rivolto agli insorti per far loro deporre le armi non pare sia prossimo a raggiungere lo scopo. Un dispaccio da Pietroburgo, 16, all'*Agenzia Reuter*, dice:

« I consoli delle quattro potenze protettrici si sono incontrati ieri al monastero di Nounies coi delegati del Comitato insurrezionale cretese coi quali ebbero una intervista. I capi degli insorti erano accompagnati da un certo numero di partigiani armati. L'intervista è durata tre ore. I consoli hanno quindi consegnato ai delegati degli insorti la comunicazione delle potenze, colla quale si chiede agli insorti di deporre le armi. Questa comunicazione è firmata dai quattro consoli. Dopo l'intervista, fra le bande degl'insorti, che erano rimaste nella pianura e nelle vicinanze del luogo dell'intervista stesso e la gendarmeria ebbe luogo un conflitto ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Madre è partita stamane da Torino per Gressoney.

Le LL. AA. II. i Principi Arisugawa, della Famiglia imperiale del Giappone, sono arrivati stamane a Genova a bordo del piroscafo *Preussen* e sono stati ricevuti dal console giapponese, che ha offerto uno splendito mazzo di fiori alla Principessa.

I Principi sono discesi all'*Albergo di Genova.*

Nel pomeriggio hanno visitato la città e ripartiranno domani, a bordo del *Preussen*, diretti al Giappone.

Le LL. EE. Fortis e Rava a Rimini. — Ieri, alle 12, si recarono a bordo della *Dandolo* con una torpediniera S. E. il presidente del Consiglio Fortis e S. E. il ministro Rava, accompagnati dal segretario capo della presidenza del Consiglio, comm. Palumbo-Cardella, e fecero colazione coll'on. contrammiraglio Bettolo.

Presero posto nella torpediniera anche il sottoprefetto, cav. Rossi, il R. commissario, cav. Massara, ed il comandante il presidio, cav. Raggio, i quali fecero visita all'on. contrammiraglio Bettolo.

Alle ore 18 il R. commissario offrì un vermouth di onore a S. E. il presidente del Consiglio, Fortis, e a S. E. Rava, al contrammiraglio Bettolo ed agli ufficiali della squadra di riserva.

Vi intervennero le LL. EE., le autorità e numerosissime signore.

Il R. commissario portò il saluto della cittadinanza agli onorevoli ministri, al contrammiraglio Bettolo ed a tutti gli ufficiali della squadra, bene augurando alla fortuna della gloriosa marina italiana.

S. E. Fortis dichiarò di doversi associare alle parole del R. commissario, considerandosi cittadino di Rimini.

Il contrammiraglio Bettolo, ringraziò, a nome suo e degli ufficiali della squadra, delle simpatiche accoglienze ricevute.

Tutti gli oratori furono vivamente applauditi.

Alla sera nello stabilimento balneare vi fu ballo in onore degli ufficiali della squadra, che riuscì brillantissimo.

Il Consorzio nazionale. — Il *Bollettino ufficiale* del Comitato centrale del Consorzio nazionale pubblica i rendiconti dell'azienda del patrimonio del Consorzio nel 1° semestre 1905.

Il patrimonio che il 31 dicembre 1904 era di L. 61,502,991.32, il 30 giugno 1905 ascese a 62,698,844.62, con un aumento netto di L. 1,195,853.30.

I valori posseduti dall'istituzione il 30 giugno 1905 erano: in numerario L. 16,099.62; in rendita italiana 50 0[0 nominativa lire 3,134,135 del valore nominale di L. 62,682,700; in altro titolo L. 45. In totale come sopra L. 62,698,844.62.

Questo lo stato delle cose il 30 giugno ultimo scorso.

Nei primi di luglio corrente vennero esatti gli interessi semestrali, convertiti in L. 59,910 di rendita 5 0[0. Quindi il patrimonio del Consorzio nazionale ascende oggi a L. 63,899,745.62, calcolata la rendita al valore nominale, ed a L. 67,093,790.62, calcolata al prezzo di Borsa in questi giorni.

A Giosuè Carducci. — La rivista *L'Università italiana*, diretta dai professori D. Bardazzi e R. Guerrieri ha consacrato,

riunendoli in uno speciale, i suoi tre ultimi numeri quindicinali, e dedicandoli a Giosuè Carducci.

La pubblicazione, delicato e reverente omaggio al grande poeta, che ha lasciato la cattedra dalla quale per quasi mezzo secolo educò le generazioni della scuola ai più nobili sensi dell'arte e del valore civile è riuscitissima.

Il testo contiene: Dedica — Il saluto della scuola — L'ascensione — I discepoli — L'opera letteraria.

Tre ritratti del Carducci, degli anni 1857-1877-1897 e alcuni *fac-simile* degli appunti d'una lezione e di un carme, completano il numero carducciano della *Università italiana*, che giungerà gradita manifestazione di saluto augurale e di plauso al poeta della Ragione, delle glorie patrie e dell'Arte.

Alla compilazione concorsero numerosi insegnanti universitari gli studenti italiani rappresentati dal Comitato bolognese per le onoranze a Carducci; gli studenti nativi delle Retiche, delle Giulie, dell'Istria e di altre regioni italiche oltre confine. I nomi di questi formano così un caro e patrio suggello alla bella manifestazione della superiore scuola italiana.

Beneficenza. — Alla società contro l'accattonaggio di Roma, è pervenuta la cospicua afferta di lire cento, dai signori coniugi Cantoni-Solal per la nascita del loro bambino Angelo.

Necrologio. — Stamane, alle 4, a Firenze, nell'Istituto fototerapico del prof. Pellizzari, ove da pochi giorni erasi ritirato per la cura di una malattia contro la quale finora la scienza non è riuscita vittoriosa, moriva Ettore Socci, deputato al Parlamento italiano per il collegio di Grosseto. Con lui scompare una di quelle forti e gentili anime latine, che segnarono traccie luminose di virtù gagliarde e di finezze cavalleresche, che in altri secoli costituirono una fioritura geniale, illustrata dall'arte e cantata dai poeti.

Ardente nella fede della libertà, Ettore Socci, non ancora ventenne, nel 1866, lasciata la casa paterna nella nativa sua Pisa, accorse con Garibaldi nella guerra contro l'Austria, e l'anno successivo fu a Mentana, valorosamente combattendovi tra il fiore della gioventù toscana. Nel 1870-71 prese eroicamente parte alla campagna dei Vosgi a sostegno della Francia invasa; e fu diletto pel suo valore e per la sua bontà, a Garibaldi. Consacratosi al giornalismo, apportò ad esso tutti gli entusiasmi della sua fede politica. Nel 1892, alla 18ª Legislatura, fu eletto rappresentante del collegio di Grosseto, che gli rimase sempre fedele in tutte le legislature successive e pel quale egli, nel suo seggio all'Estrema Sinistra, fu sempre solerte, assiduo, operoso, senza trascurar mai le questioni più late, d'interesse generale.

Nella vita pubblica egli sostenne sempre, colle idee di libertà, tutti i diritti degli umili e le rivendicazioni della giustizia. Apostolo delle più belle idealità, egli combattè nell'aula parlamentare e fuori quanto collegavasi alla emancipazione benintesa della donna, all'abrogazione delle leggi che, residuo di vecchi tempi, violentavano la dignità umana colla regolamentazione delle *diobolarie*. Alla Camera la parola carezzevole, fluida, sincera quasi ingenua di Ettore Socci aveva sempre l'ascoltazione e il rispetto.

Oltre il presto svanente lavoro giornalistico, il Socci scrisse pregevoli romanzi e parecchi libri per gli adolescenti, fra cui: — *Piccoli eroi della patria e dell'umanità*, che saggiamente il ministro della P. I. raccomandò si diffondesse nelle scuole elementari italiane.

Con Ernesto Nathan ed Aurelio Saffi curò la pubblicazione nazionale delle opere di Giuseppe Mazzini; e quando il Parlamento italiano votò una nuova edizione delle opere del Grande Genovese, il Socci fu chiamato a far parte della Commissione che cura il delicato cómpito.

Buono, affabile, simpatico, caro a tutti, cuore d'oro, che ebbe sempre palpiti per il bene e mai l'asprezza di un odio, egli scende nella tomba universalmente compianto, lasciando nelle anime un'orma di reverenza che il tempo non riuscirà a cancellare.

Marina mercantile. — Da Gibilterra ha proseguito per Genova il *Prinzessin Irene*, del R. Ll. e da Cadice il *Savoia*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CETTIGNE, 17. — Ieri alle 2 pomeridiane a Scutari è stata avvertita una fortissima scossa di terremoto preceduta e seguita da un lungo rombo; alle 4 si sono avvertite altre scosse.

PARIGI, 17. — Lo Scià di Persia ha fatto oggi visita al presidente Loubet, il quale si è recato poi a restituirgliela.

PIETROBURGO, 17. — Lo stato maggiore della marina smentisce la notizia pubblicata dai giornali russi, secondo la quale il capitano Klado sarebbe nominato aiutante di campo dell'ammiraglio Birilew, ministro della marina.

PIETROBURGO, 17. — Il generale Liniewitch telegrafa che nella notte dal 14 al 15 i giapponesi hanno bombardato Naibouti, sulla costa orientale meridionale dell'isola Sakalino.

BREST, 17. — Gli ufficiali della squadra inglese e della squadra francese si sono scambiate visite di saluto, improntate alla più grande cortesia.

Gli ufficiali si sono scambiate le fotografie.

L'ammiraglio May ha offerto un pranzo a bordo del *King Edward* agli ammiragli della squadra francese del nord.

Alle ore 4 pomeridiane la squadra inglese è partita. Gli equipaggi delle navi inglesi hanno gridato ripetute volte: *Urra!* Passando innanzi ad ogni nave francese, le musiche eseguivano la Marsigliese.

La musica dell'incrociatore francese *Massena* ha suonato il God Save The King.

La partenza delle navi inglesi è stata favorita da un tempo splendido.

Una folla immensa gremiva le banchine del porto.

LONDRA, 17. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione, il ministro per le Indie, Brodrick, annunzia che il Governo della metropoli si è arreso alle vedute del Governo indiano per quanto concerne certe modificazioni relative all'organizzazione dell'esercito. D'altronde queste modificazioni non ledono i principî del progetto.

Il ministro Brodrick aggiunge che un dispaccio al Governo dell'India a questo riguardo ha espresso la sua soddisfazione che lord Kitchner e lord Curzon, si trovino d'accordo sulla procedura da seguire. (Applausi).

In seguito alla decisione dello *Speaker* circa la procedura da seguirsi per la discussione della mozione relativa al rimaneggiamento della circoscrizione, ritira la sua mozione e dichiara che deve però informare la Camera che presenterà un progetto di legge al riguardo nella prossima sessione.

La procedura stabilita dallo *Speaker* avrebbe condotto ad una discussione che si sarebbe prolungata più di un mese.

Il segretario parlamentare per gli affari esteri, conte Percy, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che il Sultano del Marocco ha invitato il Governo inglese alla conferenza internazionale; il Governo ha risposto che vi avrebbe partecipato purchè si fissino in modo soddisfacente il programma e l'epoca della conferenza.

James Leng dice che la Convenzione franco-inglese del 1904 ha dato alla Francia per un periodo di 30 anni il monopolio del commercio al Marocco. Ora il ministro francese Rouvier si è impegnato colla Germania a mantenere al Marocco la libertà economica ossia la porta aperta. L'oratore domanda perciò se l'Inghilterra proporrà alla Francia di rivedere quella Convenzione.

Il conte Percy risponde che tale revisione non è punto necessaria.

ODESSA, 17. — I delegati delle *Zemstwos* di Odessa, Kischineff, Ekaterinoslaw e di altre città della Russia meridionale sono partiti per prendere parte al Congresso delle *Zemstwos* a Pietroburgo. Essi dichiarano che il Congresso si terrà malgrado il divieto.

PIETROBURGO, 17. — A Lubay, nella provincia di Baku, è avve-

tuto un conflitto fra armeni e tartari. Vi sono quattro morti e parecchi feriti. La polizia è intervenuta ed ha ristabilito l'ordine.

PIETROBURGO, 17. — Corre voce che l'equipaggio della corazzata *Alessandro III* si sia ammutinato a Cronstadt ed abbia preso il largo senza gli ufficiali.

Il malcontento manifestatosi a bordo dell'incrociatore *Minin* continua. L'incrociatore si trova sotto il tiro dei cannoni dei tre forti di Reval, i quali apriranno il fuoco nel caso che l'incrociatore volesse partire.

VARSAVIA, 17. — Iersera un agente di polizia è stato ucciso con un colpo d'arma da fuoco, mentre era di servizio per la città.

L'assassino fuggì. Una pattuglia di soldati di fanteria che inseguiva l'assassino fece fuoco ed uccise un commerciante.

LODZ, 17. — Una parte del reggimento di fanteria di Ecaterinembourg si è ammutinato ed ha ucciso un ufficiale.

I soldati ammutinati sono stati arrestati ed imprigionati.

LONDRA, 18. — *Camera dei comuni* — (*Continuazione*). — Si discute la legge sulla immigrazione degli stranieri.

Si approva un emendamento accettato dal Governo, il quale stabilisce che non saranno esclusi gli stranieri mancanti di mezzi che fuggono una persecuzione politica o religiosa.

PIETROBURGO, 18. — Settanta delegati dell'Unione delle associazioni, riunitisi da parecchi giorni in Finlandia, si sciolsero ieri mattina, approvando una mozione che qualifica il progetto Bulyguin come un'insolente provocazione dell'autocrazia a tutte le nazionalità dell'Impero e stabilisce di protestare con tutti i mezzi: riunioni, astensione dalle elezioni, scioperi e rivoluzione.

MOSCA, 18. — Una delegazione del Comitato organizzatore del Congresso degli *Zemstwos* ha dichiarato al governatore generale che il Congresso non viola la legge, ma rientra nei termini dell'*ukase* imperiale che autorizza la discussione delle questioni dello Stato.

Il governatore ha risposto che fa passi a Pietroburgo per ottenere l'autorizzazione per il Congresso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 17 luglio 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,6.
Barometro a mezzodì	758.2.
Umidità relativa a mezzodì	37
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 31,5. minimo 17,8.
Pioggia in 24 ore	— —

17 luglio 1905.

In Europa: pressione massima a 765 all'ovest della Francia, minima di 753 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente diminuito al nord, quasi ovunque salito altrove fino a 4 mill. in Calabria; temperatura generalmente aumentata; qualche pioggiarella in Calabria e Sicilia.

Barometro: pressochè livellato tra 762 e 763.

Probabilità: venti deboli varî; cielo generalmente sereno; qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 luglio 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio...	1/2 coperto	legg. mosso	28 2	21 8
Genova	1/4 coperto	calmo	29 1	22 6
Massa Carrara ...	—	—	—	—
Cuneo	1/4 coperto	—	26 2	19 3
Torino	sereno	—	26 1	20 8
Alessandria	sereno	—	29 2	21 6
Novara	coperto	—	32 4	19 2
Domodossola	1/2 coperto	—	28 6	16 8
Pavia	3/4 coperto	—	30 0	17 9
Milano	1/4 coperto	—	33 2	20 1
Sondrio	sereno	—	29 6	16 1
Bergamo	sereno	—	27 7	18 8
Brescia	sereno	—	31 2	17 6
Cremona	1/4 coperto	—	32 9	19 6
Mantova	sereno	—	29 5	21 5
Verona	sereno	—	29 3	19 8
Belluno	3/4 coperto	—	27 6	17 8
Udine	sereno	—	28 0	18 8
Treviso	sereno	—	30 1	20 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	27 5	22 1
Padova	sereno	—	28 6	18 2
Rovigo	1/4 coperto	—	30 2	20 3
Piacenza	1/2 coperto	—	29 0	19 0
Parma	1/2 coperto	—	30 4	10 6
Reggio Emilia....	1/2 coperto	—	29 0	18 0
Modena	1/4 coperto	—	27 6	19 3
Ferrara	sereno	—	27 5	21 3
Bologna	sereno	—	27 2	11 6
Ravenna	sereno	—	26 2	17 5
Forlì	sereno	—	26 8	16 8
Pesaro	sereno	mosso	27 5	16 0
Ancona	1/4 coperto	mosso	28 8	20 4
Urbino	sereno	—	23 0	17 2
Macerata	sereno	—	27 1	19 8
Ascoli Piceno	sereno	—	28 0	16 5
Perugia..........	sereno	—	27 2	18 8
Camerino	sereno	—	23 8	16 0
Lucca	sereno	—	34 1	17 8
Pisa	sereno	—	29 8	16 0
Livorno	sereno	calmo	30 1	10 5
Firenze	sereno	—	31 8	18 4
Arezzo	sereno	—	29 0	16 8
Siena	sereno	—	28 1	18 8
Grosseto	sereno	—	31 0	17 0
Roma	sereno	—	30 2	17 8
Teramo	sereno	—	27 3	15 9
Chieti	sereno	—	26 0	18 6
Aquila	sereno	—	25 2	12 0
Agnone	sereno	—	22 0	13 7
Foggia...........	sereno	—	27 1	19 0
Bari	sereno	legg. mosso	25 8	18 2
Lecce	sereno	—	28 5	19 6
Caserta..........	sereno	—	29 5	19 0
Napoli	sereno	legg. mosso	28 0	20 4
Benevento	sereno	—	27 5	13 5
Avellino	sereno	—	25 1	9 5
Caggiano	sereno	—	22 5	15 9
Potenza..........	sereno	—	21 4	12 0
Cosenza..........	sereno	—	27 7	17 7
Tiriolo	1/2 coperto	—	21 8	13 7
Reggio Calabria ..	sereno	legg. mosso	26 8	22 0
Trapani	sereno	legg. mosso	26 7	23 0
Palermo	1/2 coperto	calmo	27 6	18 5
Porto Empedocle .	sereno	calmo	28 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	25 1	17 1
Messina	1/2 coperto	calmo	28 2	23 6
Catania	sereno	calmo	82 5	20 1
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	27 8	17 5
Cagliari	sereno	calmo	32 0	18 6
Sassari	sereno	—	26 0	20 7

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*